

GIOVEDÌ 25 NOVEMBRE 2010

Analisi e riflessione sulla canzone Atto di fede (2010) di Luciano Ligabue

Ho visto belle donne
spesso da lontano
ognuno ha il proprio modo
di tirarsele vicino
e ho visto da vicino
chi c'era da vedere
e ho visto che l'amore
cambia il modo di guardare

ho visto film di guerra
e quelli dell'orrore
e si vedeva bene che non erano invenzione
ho visto mari calmi
e mari tempestosi
e ho visto in sala parto
la potenza delle cose

è tutto scritto
ed è qui dentro
e viene tutto via con me

tu che cosa vedi
tu che cosa vedi
c'è ancora un orizzonte lì con te

di tutta la vita passata questo è il momento
di tutta la vita davanti questo è il momento
vivere è un atto di fede
mica un complimento
questo è il mio atto di fede
questo è il tuo momento

Ho visto tanti giuda
tutti in buona fede
e ho visto cani e porci fatturare a chi gli crede
ho visto la bellezza
che ti spacca il cuore
e occhi come il mare nel momento del piacere

è tutto scritto
ed è qui dentro
e viene tutto via con me

tu che cosa vedi
tu che cosa vedi
c'è ancora un orizzonte lì con te

di tutta la vita passata questo è il momento
di tutta la vita davanti questo è il momento
vivere è un atto di fede
mica un complimento
questo è il mio atto di fede
questo è il tuo momento

E come la vedi la vedi
ma è tutto come la vedi
c'è chi vuol solo passare ad un altro rimpianto

ho visto tanti pezzi per un mosaico solo
e certi giorni ho visto che c'è niente da capire
ho visto solo per come io sapevo
che c'era luce anche nelle notti più cattive

è tutto scritto
ed è qui dentro
e viene tutto via con me

tu che cosa vedi
tu che cosa vedi
c'è ancora un orizzonte lì con te

vivere è un atto di fede
mica un complimento
questo è il mio atto di fede
questo è il tuo momento
e come la vedi la vedi
ma è tutto in come la vedi
c'è chi vuol solo passare ad un altro rimpianto

vivere è un atto di fede
nello sbattimento
questo è il mio atto di fede
questo è un giuramento

Fa parte dell'ultimo album del grande Luciano (arrivederci mostro). L'album Arrivederci mostro è dedicato alle ossessioni e alle paure di ognuno di noi, che possiamo imparare a conoscere e tenere sotto controllo ma che sappiamo si ripresenteranno ancora e ancora nella nostra vita. Ligabue lo spiega così: "Ognuno di noi ha i propri mostri, i propri fantasmi. Li si possono chiamare ossessioni, pause, condizionamenti, senso di inadeguatezza, aspettative e chissà in quanti altri modi. Sappiamo però che sono vivi e sono il filtro attraverso cui chiunque matura la propria personale visione del mondo".

Una delle cose che ci fa innamorare del Liga è il suo rapporto con Dio. Lui è uno dei tanti confusi che non riescono a credere ma in fondo sperano che ci sia qualcuno lassù. È una canzone che ci spinge a vivere, vivere è una scelta che noi facciamo ogni sacrosanto secondo della nostra vita. Non siamo qui per un caso. Se ci siamo è perché lo abbiamo voluto noi, continuiamo ad esserci

Si è parlato quindi del rapporto con Dio, di cosa è la fede, di cosa crediamo etc etc. Continueremo prossima volta questo discorso